

Fecondazione assistita, lo studio

Bimbi in provetta, boom di viaggi della speranza

Mille coppie via dalla Campania per curare l'infertilità. Un milione e mezzo il costo per la Regione

Le migrazioni
Emilia
Romagna
Lombardia
e Puglia
le mete scelte
dagli aspiranti
genitori

Fecondazione assistita

LO STUDIO*



Elaborato dal professore Giuseppe De Placido, direttore del Centro di riferimento regionale del Secondo Policlinico

DESIDERIO DI MATERNITÀ nel 2010

720
Coppie assistite dai ginecologi della Federico II

Cicli di trattamento
360

44%
Gravidanze, donne età inferiore ai 38 anni



CAUSE INFERTILITÀ



Su **5200** pazienti (screening dal 2001 al 2009).

In aumento diagnosi di Endometriosi e anovulazione e casi di sterilità maschile

LA LISTA D'ATTESA



L'affluenza al centro federiciano è raddoppiata in 5 anni.

La lista d'attesa sfiora i **365** giorni

I COSTI FUORI REGIONE



Periodo **TRIENNIO 2004/2006** Utenza

1.000 coppie
Spesa a carico Regione
UN MILIONE E 559 MILA EURO

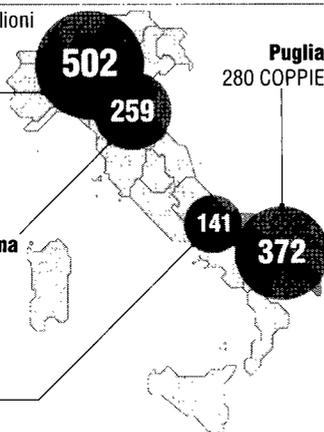
LE METE PRESCELTE

La spesa in milioni di euro

Lombardia
200 COPPIE

Emilia Romagna
125 COPPIE

Molise
95 COPPIE



SITUAZIONE ANNO 2009

1.762

Totale pazienti in Campania e fuori regione

262

262 Trattamenti fuori regione

1.775.000 euro

Spesa totale

378.000 euro Spesa fuori regione

*I dati si riferiscono ai pazienti in trattamento presso il Policlinico federiciano

CERTIMETRI.IT

Maria Pirro

Mille coppie in fuga dalla Campania: tutte alla ricerca di cure contro infertilità e sterilità. Sono tanti, troppi i viaggi della speranza censiti in tre anni nell'ambito di una più articolata analisi sul tema «Salute riproduttiva oggi», realizzata dal docente universitario Giuseppe De Placido, in vista del congresso scientifico dell'Agos che si terrà il prossimo 4 marzo a Caserta. E ancora più alti sono i costi a carico del sistema. Un milione e 559 mila euro è la spesa addebitata alla Regione solo per i trattamenti di fecondazione assistita, di secondo e terzo livello, eseguiti dalle mille coppie lontano da casa.

Le mete principali? La Lombardia (prescelta da 200 aspiranti genitori, ossia uno su cinque, con un saldo negativo di 502 mila euro), la Puglia (raggiunta da 280 coppie, la spesa è

stata di 372 mila euro), l'Emilia Romagna (125 coppie, 259 mila euro i costi). A seguire, il Molise (regione prediletta da 95 pazienti, che hanno contribuito a far lievitare i rimborsi sino a 141 mila euro). «Le statistiche esaminate, riferite al periodo 2004-2006, fotografano uno spaccato che diventa ogni anno più complesso» dice il professore Giuseppe De Placido; mentre l'ultimo monitoraggio sul fenomeno delle migrazioni sanitarie, realizzato dall'Arsan Campania, conferma, e solo in parte attutisce, la tendenza negativa: 262 le pazienti che nel 2009 hanno raggiunto le strutture fuori regione. La spesa: 378 mila euro in 12 mesi.

Ma il ginecologo mette a confronto i dati menzionati anche con altri indicatori più recenti. Ad esempio. Le

«migrazioni al contrario», ossia le pazienti seguite in Campania ma residenti fuori regione, sono una cifra inconsistente. Su 3716 donne trattate con «tecniche a fresco», il 2,3 per cento nel 2008.

L'aumento dell'età matrimoniale, l'inquinamento ambientale e alimentare, l'obesità, le malattie sessualmente trasmesse, l'uso di psicofarmaci e di droghe, l'abuso di alcol e il vizio del



fumo, l'esposizioni a radiazioni e campi elettromagnetici: sono invece tutti fattori che hanno portato a una notevole crescita delle diagnosi di infertilità e di patologie sessuali di coppia. «Sono numerosi anche le donne e gli uomini che, guariti dopo una diagnosi di tumore, desiderano avere un figlio. Per loro, da circa due anni, il centro specialistico della Federico II lavora crio-conservando embrioni, gameti femminili e maschili e tessuto ovarico. E al riguardo, diverse ricerche sono in corso con l'obiettivo di migliorare qualità ed efficacia

dei trattamenti», afferma il medico che dirige la struttura di riferimento regionale per la fecondazione assistita, operativa all'interno della Clinica ostetrica del Secondo Policlinico.

Nella sua relazione, De Placido poi cita un altro dato significativo: nel corso degli anni sono cambiate, in parte, le cause di sterilità e infertilità. C'è un aumento delle problematiche dovute al "fattore maschile", ma anche all'endometriosi e all'anovulazione (patologie femminili), come emerge da un monitoraggio su 5200

casi osservati tra il 2001 e il 2009 nel centro universitario.

L'analisi dell'esperienza clinica e scientifica del centro di sterilità approda così al 2010: oltre 720 coppie nell'ultimo anno sono state seguite dai ginecologi della Federico II, per circa 360 cicli terapeutici. I risultati? I trattamenti hanno portato a gravidanza il 44 per cento delle donne al di sotto dei 38 anni, e il 19 per cento delle donne più in avanti con gli anni, quest'ultime protagoniste della nuova "Stagione dell'amore", già cantata da Franco Battiato, attraverso quei desideri che non invecchiano: «Quasi mai, con l'età».

© RIPRODUZIONE RISERVATA